



COMUNE DI ESINE

PROVINCIA DI BRESCIA

25040 Esine (BS) – Piazza G. Garibaldi n. 1 Tel. 0364-367811 - Fax 0364-466036

C.F. 81002230175

P.I. 00723560983

e-mail info@comune.esine.bs.it

Pec. protocollo@pec.comune.esine.bs.it

Prot. n. 2063

Esine, lì 19/02/2026

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA TERZA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI ESINE (BS) RELATIVA AL DOCUMENTO DI PIANO, AL PIANO DEI SERVIZI E AL PIANO DELLE REGOLE

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9 Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351 del 13 marzo 2007

Ai sensi dell'art. 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informati della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione, che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma, include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

1. Schema procedurale e metodologico - Valutazione Ambientale VAS

Allegato 1a - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - DOCUMENTO DI PIANO - PGT

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale
	P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT)	A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT)	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT)
	P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT)	A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.3 Verifica delle presenze di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	Avvio del confronto	
	P2.1 Determinazione obiettivi generali	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata

Fase 2 Elaborazione e redazione		delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative di piano A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
	P2. 4 Proposta di DdP (PGT)	A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
	Deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
Conferenza di valutazione	Valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: <ul style="list-style-type: none"> PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) Rapporto Ambientale Dichiarazione di sintesi 	
	3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA <ul style="list-style-type: none"> Deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 Trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 Trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 	
	3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
	La Provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
Verifica di compatibilità della Provincia	PARERE MOTIVATO FINALE nel caso in cui siano presentate osservazioni	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 - art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: <ul style="list-style-type: none"> decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale; provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005) • pubblicazione su web • pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005) 	
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Viene di seguito riportata l'articolazione temporale delle principali fasi del procedimento:

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 06 luglio 2022 è stato dato avvio al procedimento per la redazione della terza variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) relativa al Documento di Piano, al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole e per le relative procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 28 settembre 2022 che modifica la deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 06 luglio 2022 sono state aggiornate le seguenti autorità:

- Autorità Proponente: il Comune di Esine nella persona del Sindaco Emanuele Moraschini;
- Autorità procedente: il Comune di Esine nella persona dell'Arch. Nicola Donina;
- Autorità Competente per la VAS: il responsabile dell'Area Tecnica Comunale nella persona del geom. Riccardo Pellegrini;
- Autorità competente per la Valutazione d'incidenza: la Provincia di Brescia.

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Con avviso del 05/10/2022 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento per la redazione della terza variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Esine in data 05/10/2022 e sino al 12/01/2023, sul sito istituzionale del Comune e, in estratto, sul quotidiano locale "BresciaOggi" del 05/10/2022.

INDIVIDUAZIONE AUTORITÀ ED ENTI COMPETENTI

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 28 settembre 2022 che modifica la deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 06 luglio 2022 sono state individuate le autorità proponenti, procedenti e competenti per la V.A.S. e per la V.I.C., le autorità con competenze in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i settori del pubblico interessati dall'iter decisionale e la definizione delle modalità di informazione e partecipazione al pubblico.

1° CONFERENZA DI VALUTAZIONE V.A.S.

In data 01/07/2025 si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione finalizzata all'illustrazione del documento di scoping ed alla raccolta di contributi e pareri da parte dei partecipanti.

AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE

Con avviso del 27/11/2025 è stata data comunicazione del deposito e della messa a disposizione degli atti della terza variante al Piano di Governo del Territorio, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante stessa, pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet comunale e sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

2° CONFERENZA DI VALUTAZIONE V.A.S.

In data 19/12/2025 si è tenuta la seconda Conferenza di Valutazione finalizzata ad illustrare il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la proposta di variante, nonché alla raccolta di eventuali contributi e pareri dei partecipanti e alla presa d'atto dei pareri di Legge.

SCREENING DI INCIDENZA (V.I.C.)

Il parere di Screening di Incidenza Ambientale relativo alla terza variante al P.G.T. di Esine, sottoposta a procedura di V.A.S., è stato espresso positivamente dal Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale della Provincia di Brescia in data 16/02/2026 con Atto Dirigenziale n. 475/2026, pervenuto al Comune di Esine in pari data al prot. n. 1900.

PARERE MOTIVATO

Con protocollo n. 1981 del 18/02/2026 l'autorità competente per la V.A.S. d'intesa con l'autorità procedente ha espresso il Parere Motivato circa la compatibilità ambientale della terza variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Esine (BS).

2. Soggetti coinvolti

Soggetti competenti in materia ambientale:

ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia – ATS della Montagna – ERSAF gestori aree protette - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia - Provincia di Brescia Settore della Pianificazione Territoriale;

Enti territorialmente interessati:

Regione Lombardia - Regione Lombardia Ufficio Territoriale Regionale Brescia - Provincia di Brescia - Comunità Montana di Valle Camonica - Comuni interessanti e confinanti (Civate Camuno, Berzo Inferiore, Piancogno, Darfo Boario Terme, Bovegno e Gianico)

Settori del pubblico interessati dall'iter decisionale:

ANAS S.p.a. - Struttura territoriale Lombardia - Comando Vigili del Fuoco di Brescia - TERNA S.p.a. - SNAM S.p.a. - Blu Reti Gas S.r.l. - FIBER COP S.p.a. - Open Fiber S.p.a. - E-Distribuzione S.p.a. - Valle Camonica Servizi S.r.l. - Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. - Ass. Nazionale Italia Nostra - Ass. Legambiente Brescia - Comitato Amici del Torrente Grigna

3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo gli eventuali contributi ricevuti e i pareri espressi

SOGGETTO		CONFERENZA DI VALUTAZIONE 1	CONFERENZA DI VALUTAZIONE 2 (FINALE)
		Materiali per la consultazione: - Documento di Scoping	Materiali per la consultazione: - Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica - Documenti di variante
Soggetti competenti in materia ambientale	ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia	O	O
	ATS della Montagna	-	O
	E.R.S.A.F. della Lombardia ufficio di Breno	-	-
	Regione Lombardia	-	O
	Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia	-	O
	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	O	O
	Agenzia Interregionale per il fiume Po	-	-

	Provincia di Brescia	O	X - O
Enti territorialmente interessati	A.S.S.T. Valcamonica	-	-
	Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia	-	O
	Provincia di Brescia	-	-
	Comunità Montana di Valle Camonica	X	O
	Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica	-	-
	Unione Comuni "Antichi Borghi di Valle Camonica"	-	-
	Comune di Darfo Boario Terme	-	-
	Comune di Piancogno	-	-
	Comune di Berzo Inferiore	-	-
	Comune di Cividate Camuno	-	-
	Comune di Gianico	-	-
	Comune di Bovegno	-	-
	ANAS S.p.a. - Struttura territoriale Lombardia	-	-
	Comando Vigili del Fuoco di Brescia	-	-
	Terna Rete Italia S.p.a.	-	-
	SNAM S.p.a.	-	-
	Blu Reti Gas S.r.l.	-	-
	FIBER COP S.p.a.	-	-
	Open Fiber S.p.a.	-	-
	E-Distribuzione S.p.a	-	-
Settori del pubblico	Valle Camonica Servizi S.r.l.	-	-
	Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l.	-	-
	Ass. Nazionale Italia Nostra	-	-
	Ass. Legambiente Brescia	-	-
	Comitato Amici del Torrente Grigna	-	X

X - Partecipazione del soggetto;

O - Osservazione pervenuta dal soggetto non presente.

I pareri/note/contributi, pervenuti in sede di seconda Conferenza di Valutazione, risultano riassunti e controdedotti nello schema di seguito riportato:

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano prot. 12631 del 03/12/2025	[...] A decorrere dal 31 luglio 2025 [...] Tale riforma, tra le altre cose, ha previsto la soppressione definitiva dei Segretariati regionali del Ministero della cultura (nel caso del territorio lombardo, dunque, del Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Lombardia). Ne consegue pertanto che, con riferimento alla procedura in oggetto, così come per altre procedure consimili quali Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale,	Si prende atto di quanto comunicato.

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
	<p>e/o Sportello Unico Attività Produttive, qualora le stesse abbiano luogo all'interno del territorio di competenza, tutte le comunicazioni (convocazioni a conferenze dei servizi, trasmissione di documentazione, etc.) devono essere intestate ed inviate esclusivamente alla Soprintendenza di riferimento, ossia la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, al seguente recapito: sabap-bs@pec.cultura.gov.it [...]</p>	
<p>Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia prot. 12901 del 11/12/2025</p>	<p>- il torrente Grigna, il torrente Resio e il fiume Oglio sono corsi d'acqua che appartengono al Reticolo Idrico Principale (RIP), come individuato nell'All. A alla D.G.R. n. XII/3668 del 16/12/2024, le cui funzioni in materia di Polizia Idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904, risultano di competenza regionale;</p> <p>- ai sensi del R.D. 523/1904, della L.R. 4/2016 e del vigente Documento di Polizia Idraulica comunale, è fatto divieto assoluto di edificazione all'interno della fascia di rispetto di 10 metri dal limite del reticolo idrico principale, misurata dal ciglio inciso dell'alveo. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, è vietata la realizzazione di parcheggi nelle aree ricadenti nella suddetta fascia;</p> <p>- per tutte le aree interessate dalla variante PGT che ricadono, secondo le mappe di pericolosità del Piano di Gestione Rischio Alluvioni - rev. 2024 in aree interessate: da alluvioni frequenti P3/H, da alluvioni poco frequenti P2/M, da alluvioni rare P1/L, si ricorda che l'utilizzo delle stesse deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nella D.G.R. X/6738 del 19/06/2017 e smi "Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA)";</p> <p>- per tutte le aree interessate dalla variante PGT ricomprese nelle fasce di deflusso della piena (Fascia A, B, C) del Piano di Assetto Idrogeologico PAI è imprescindibile valutare la</p>	<p>Le prescrizioni formulate dall'Ufficio Territoriale di Regione Lombardia sono state integralmente recepite nell'ambito della Variante al PGT mediante l'aggiornamento dello Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico. In particolare, lo Studio Geologico aggiornato recepisce la perimetrazione del Reticolo Idrico Principale, conferma il divieto di edificazione nella fascia di rispetto di 10 m dal ciglio inciso dell'alveo, disciplina le aree ricadenti nelle classi di pericolosità del PGRA (rev. 2024) nel rispetto della D.G.R. X/6738/2017 e verifica la compatibilità degli interventi previsti con le Norme del PAI, con riferimento alle fasce A, B e C.</p> <p>Tali prescrizioni assumono carattere vincolante per l'attuazione delle previsioni di piano.</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
	<p>compatibilità degli interventi previsti con le disposizioni contenute nelle Norme di Attuazione, in particolare con quanto stabilito dall'art. 28 e seguenti, riguardanti le categorie di interventi non ammessi o soggetti a particolari limitazioni.</p> <p>Alla luce delle considerazioni sopra esposte, questo Ufficio Territoriale invita l'Amministrazione comunale a recepire integralmente le presenti prescrizioni nell'ambito della variante al PGT, in piena ottemperanza alla normativa vigente.</p>	
<p>ATS Montagna prot. 12969 del 12/12/2025</p>	<p>si rilascia PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO alla ricezione dei chiarimenti di seguito elencati con relativi dettagli.</p> <p>1) Nella documentazione pervenuta non si è trovata traccia di quanto chiesto e ribadito rispettivamente nel parere rilasciato per la valutazione dell'assoggettabilità alla VAS del 2023 e per la variante al PGT – AT 9 e AT 10 rilasciata nel 2024 (di cui si allegano copie – Allegati 1 e 2) per le quali si chiedono chiarimenti; la perplessità è mirata ad evitare una convivenza conflittuale tra attività agricola/zootecnica e residenzialità;</p> <p>2) L'ATR 01 risulta oggetto di conversione da area agricola ad area residenziale; avendo avuto notizia dal Servizio Veterinario di questa ATS, che l'attività agricola (allevamento di 84 capi bovini) risulta ancora in essere, si chiedono chiarimenti in merito al fatto che la trasformazione sia conseguente ad una richiesta dell'azienda agricola stessa e se la conversione dell'intero ambito sia ipotizzabile solo dopo la cessazione dell'allevamento zootecnico;</p> <p>3) Per quanto si è potuto apprendere, l'unico collegamento ciclo/pedonale tra le "aree commerciali" (CONAD, TIGOTA' e UNIEURO) ed il resto del centro abitato è rappresentato dal tunnel sotto la superstrada che versa in condizioni pessime (vedi fotografie – allegati 3 e 4) sia per il fondo stradale che per l'illuminazione; inoltre, il transito nel tratto che lo collega al</p>	<p>1) La presente variante non modifica le condizioni di quanto approvato per l'AT10. La presente variante ha approfondito e singolarmente normato tutte le situazioni di conflittualità tra allevamenti zootecnici e residenza, anche a seguito dell'incontro avuto con l'ATS presso il comune per coordinare il regolamento edilizio alla redigenda variante urbanistica.</p> <p>2) L'ATR 01 era già presente nel PGT vigente. La variante ha inserito una norma incentivante verso la riconversione della stalla a residenza, in considerazione che la stalla è eliminare ad edifici residenziali e al TUC residenziale.</p> <p>3) La variante di piano riporta per l'area individuata il percorso ciclopedonale da migliorare e da valorizzare.</p> <p>4) Nel vigente PGT e nella relativa variante non sono individuate aree specificamente dedicate all'installazione di impianti per telecomunicazioni. Tale impostazione non costituisce una carenza dello strumento urbanistico, bensì una scelta consapevole coerente con il quadro normativo nazionale e con il ruolo proprio della pianificazione urbanistica generale. Eventuali approfondimenti localizzativi potranno pertanto essere valutati in una fase successiva, mediante la redazione di un apposito Piano delle Antenne, supportato da idonee analisi tecniche e da un confronto con gli operatori di rete e gli enti competenti.</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
	<p>“Vivaio Bontempi” risulta inagibile se non pericoloso per pedoni e ciclisti (vedi fotografie – Allegati 5 e 6);</p> <p>4) Nella documentazione a corredo della variante non sono rinvenute indicazioni in merito a: o aree dedicate ad apparecchi di telefonia mobile o radiofonia (antenne e ripetitori), previsione normata dalla Legge Regionale 11/2011;</p> <p>5) questione Radon, l’esclusione del vostro Comune tra quelli a maggior rischio (alta Valle Camonica) non esonera dalla previsione che la rilevazione di tale parametro debba essere richiesta per ogni nuova edificazione o riconversione di fabbricati con locali seminterrati o interrati viste le ultime disposizioni normative in materia DGR 508 del 26/06/2023.</p> <p>6) Si ritiene inoltre, che la variante presentata sia carente negli aspetti legati alle forme di mobilità collettiva e dolce, ivi compresa l’incolumità dei fruitori; si chiede di porre in atto tutte le misure possibili atte ad assicurare l’obiettivo citato in precedenza con particolare riguardo alle fermate dei mezzi dotandole, se possibile, di spazi adeguati, segnaletica orizzontale, semafori a chiamata, attraversamenti pedonali, pensiline e idonea illuminazione per le ore serali.</p> <p>7) Si sollecita inoltre l’attenzione verso le indicazioni previste e consigliate da Regione Lombardia ai fini dei nuovi approcci di valutazione degli interventi urbani, e relativi al riquadro di seguito, e di cui si allega un documento sintetico (allegato 7).</p>	<p>5) Si precisa che la questione Radon è stata trattata nel regolamento edilizio comunale; si dovrà far riferimento alle nuove linee guida <i>“Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor.”</i></p> <p><i>Aggiornamento del quadro normativo, scientifico ed epidemiologico”</i> approvate da Regione Lombardia, con deliberazione n. XII/5469 del 09/12/2025 che sostituiscono integralmente quelle approvate con decreto D.G. Sanità n. 12678 del 21/12/2011.</p> <p>6) Si prende atto delle indicazioni formulate e si rinvia, per gli aspetti di dettaglio progettuale e attuativo, agli strumenti di pianificazione settoriale di competenza dell’Amministrazione comunale, con particolare riferimento al PEBA comunale recentemente approvato, che costituisce il quadro di riferimento operativo per il progressivo miglioramento dell’accessibilità, della sicurezza e della fruibilità degli spazi pubblici e delle fermate del trasporto pubblico.</p> <p>7) Si prende atto delle indicazioni e raccomandazioni di ATS in materia di Urban Health. La Variante al PGT è stata elaborata tenendo conto dei principi e dei criteri ivi indicati, con particolare riferimento alla qualità ambientale e urbana, alla sostenibilità del costruito, alla mobilità sostenibile, alla dotazione di spazi verdi e alla riduzione dei fattori di rischio per la salute, in coerenza con l’approccio integrato tra pianificazione urbanistica e tutela della salute pubblica.</p>
<p>Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale prot. 13100 del 16/12/2025</p>	<p>Con riferimento alla procedura di VAS in oggetto ed ai fini dello screening di valutazione di incidenza di competenza, vista la documentazione resa disponibile sul sito regionale SIVAS, ed in particolare l’Allegato F predisposto dal proponente, con la presente si chiede il parere di competenza all’ Ente in indirizzo, quale Gestore del Sito RN 2000 IT ZPS IT2070303 Val Grigna.</p>	<p>Si prende atto della richiesta di parere all’ente gestore del sito IT ZPS IT2070303 Val Grigna.</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
Comunità Montana di Valle Camonica prot. 13190 del 17/12/2025	si esprime PARERE FAVOLEVOLE relativamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica per la revisione del PGT del Comune di Esine. Si coglie l'occasione per evidenziare che parte del comparto C10 (pertinenze dell'area di servizio Toroselle) e del V034 (ATR 12b e 12c – Via Toroselle) risultano ricompresi in boschi non trasformabili ai sensi del PIF della Comunità Montana di Valle Camonica.	Si prende atto del parere favorevole e si precisa che la zona individuata come V034 è edificabile nel PGT vigente, mentre nella zona individuata dalla modifica C10 è stato prescritto che: "Per gli interventi che comportano la trasformazione del bosco, preliminarmente alla loro attuazione, è obbligatorio munirsi dell'autorizzazione ai sensi dell'Art. 43 della LR 31/2008 e s.m.i.."
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia prot. 13206 del 18/12/2025	Per quanto riguarda il profilo archeologico si inviano in allegato gli shapefiles con gli areali di rischio archeologico. Si raccomanda che i siti e le zone di interesse archeologico siano individuati e inseriti nelle Tavole del Piano e che per tutte queste aree si prescriva nel Piano delle Regole e dei Servizi che tutti i progetti comportanti movimento terra e scavo, anche di minima entità, vengano trasmessi all'Ufficio scrivente per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.	Si propone di aggiornare le tavole di piano con i vincoli allegati in formato shapefile. Si evidenzia che la norma del PGT all'art. 34 delle norme generali valide sia per il Documento di Piano, per il piano dei servizi e per il piano delle regole riporta che: "Per tutte le zone di interesse archeologico si prescrive che tutti i progetti comportanti movimento terra e scavo, anche di minima entità, vengano trasmessi alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari."
ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia prot. 00272 del 09/01/2026	1) Caratterizzazione dello stato dell'ambiente. [...] 2) Sistema della mobilità. [...] 3) Sistema insediativo. [...] 4) Sistema ambientale e paesaggistico. [...] 	1) Si evidenzia che il Piano di Monitoraggio della VAS, per la componente risorsa idrica, potrà includere indicatori di carattere conoscitivo riferiti allo stato e all'evoluzione della rete fognaria comunale, anche sulla base dei dati disponibili e in collaborazione con l'Ente gestore del servizio idrico integrato, in coerenza con il Regolamento regionale 29 marzo 2019, n. 6. Tali elementi avranno funzione di supporto alle scelte di pianificazione, ferma restando la natura strategica e non progettuale della Variante al PGT. Le verifiche puntuali di compatibilità dei nuovi ambiti di trasformazione con la capacità residua delle infrastrutture fognarie e degli impianti di depurazione, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, saranno demandate

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
		<p>alle successive fasi attuative e ai procedimenti autorizzativi di competenza, previo confronto con l'Ente gestore del servizio idrico integrato in considerazione del fatto che il peso insediativo è diminuito rispetto alle previsioni del PGT vigente. Con riferimento al sistema produttivo, le Norme Tecniche di Attuazione e il regolamento edilizio comunale potranno orientare criteri generali di compatibilità insediativa e impiantistica, in coerenza con le migliori tecniche disponibili, senza sostituirsi alle competenze degli enti preposti.</p> <p>Si prende atto, infine, del quadro normativo vigente in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano, di cui al D.Lgs. 19 giugno 2025, n. 102, nonché della possibilità di includere nel monitoraggio indicatori conoscitivi relativi alla diffusione di sistemi di gestione ambientale certificati (ISO 14001, EMAS), quale supporto alla promozione della sostenibilità ambientale.</p> <p>2) Si evidenzia che la Variante al PGT ha provveduto anche all'aggiornamento della classificazione acustica comunale, garantendo la coerenza tra assetto urbanistico, sistema della mobilità e tutela dall'inquinamento acustico, in conformità alla L. 26 ottobre 1995, n. 447 e al D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142. Con riferimento alle principali infrastrutture viarie, in particolare alla SS 42, il Piano prevede l'inserimento di fasce di mitigazione ambientale e il rafforzamento della rete del verde quali misure generali di contenimento degli impatti acustici e atmosferici, ferma restando la natura strategica e non progettuale della Variante e demandando alle successive fasi attuative e agli strumenti di settore le verifiche puntuali di efficacia.</p> <p>3) Si evidenzia che la Variante al PGT, attraverso la definizione dei margini del centro abitato e l'assetto del sistema insediativo, persegue obiettivi di contenimento della dispersione</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
		<p>urbana, di contrasto ai fenomeni di edificazione lineare e di razionalizzazione delle pressioni ambientali, contribuendo a una più ordinata localizzazione delle trasformazioni e delle relative misure di mitigazione e controllo.</p> <p>Con riferimento ai nuovi ambiti di trasformazione, il Piano orienta le scelte insediative verso una riduzione delle potenziali incompatibilità funzionali e ambientali, demandando alle successive fasi attuative e ai procedimenti di competenza le verifiche di dettaglio, qualora emergano criticità non apprezzabili alla scala del PGT.</p> <p>Per gli interventi di rigenerazione e riqualificazione di aree dismesse o degradate, si richiama il rispetto della normativa vigente in materia di qualità dei suoli, con riferimento al D.Lgs. 152/2006, rinviando alle Norme Tecniche di Attuazione e alle fasi attuative le verifiche puntuali di conformità in funzione delle destinazioni previste.</p> <p>Nelle aree di nuova edificazione che comportano impermeabilizzazione del suolo, il Piano assume come riferimento i principi di invarianza idraulica e idrologica e di drenaggio urbano sostenibile, ai sensi del R.R. 23 novembre 2017, n. 7 e dell'art. 58-bis della L.R. 12/2005, demandando alla progettazione attuativa l'individuazione delle soluzioni tecniche più idonee.</p> <p>Infine, il Piano promuove, in modo generale e non prescrittivo, l'integrazione tra sistema insediativo, mobilità e rete ecologica, favorendo l'uso di infrastrutture verdi e soluzioni basate sulla natura, in coerenza con gli indirizzi del PTCP, rinviando alle fasi attuative e alle convenzioni urbanistiche la definizione puntuale delle eventuali misure di mitigazione e compensazione e il relativo monitoraggio nel tempo.</p> <p>4) Si evidenzia che la Variante al PGT, per il sistema ambientale e paesaggistico, assume come</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
		<p>riferimento la riduzione del consumo di suolo e la valorizzazione delle funzioni ecosistemiche, nel rispetto della natura strategica e non progettuale dello strumento. Eventuali interventi di recupero o de-impermeabilizzazione del suolo saranno valutati nelle successive fasi attuative sulla base delle verifiche e degli approfondimenti tecnici di competenza.</p> <p>Si prende infine atto del quadro normativo europeo in materia di biodiversità e ripristino degli ecosistemi, di cui al Regolamento (UE) 2024/1991, quale riferimento generale per l'orientamento delle politiche di tutela ambientale.</p>
Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale prot. 00279 del 09/01/2026	<p>1) COMPONENTE GEOLOGICA [...]</p> <p>2) CONSUMO DI SUOLO E BILANCIO ECOLOGICO DEL CONSUMO DI SUOLO (BES) [...]</p> <p>3) AMBITI AGRICOLI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO (AAS) [...]</p> <p>4.1) Per quanto attiene alla Carta della REC [...]</p> <p>4.2) Relazione REC e Rete verde [...]</p> <p>4.3) NTA PdR [...]</p> <p>4.4) NTA PdS[...]</p> <p>5) SISTEMA DELLA MOBILITÀ [...]</p> <p>VALUTAZIONI CONCLUSIVE [...]</p>	<p>1) In sede di adozione, la Variante sarà integrata con l'asseverazione di cui all'Allegato 1 alla D.G.R. XI/6314/2022, redatta da geologo abilitato, attestante la congruità con la componente geologica del PGT, il PGRA e la normativa regionale vigente.</p> <p>2) In sede di adozione della Variante saranno prodotte le cartografie del Bilancio Ecologico del Suolo (BES) e del consumo di suolo, redatte secondo le modalità condivise e proposte dalla Provincia di Brescia.</p> <p>3) In sede di adozione della Variante, il recepimento degli Ambiti Agricoli Strategici (AAS) sarà articolato in modo puntuale e motivato, nel rispetto della disciplina prescrittiva del PTCP e di quanto previsto dalla L.R. 12/2005. In attuazione di quanto concordato in sede di seconda Conferenza di VAS, si è inoltre provveduto a trasmettere alla Provincia lo shapefile contenente la proposta di recepimento degli AAS a livello comunale, ai fini del confronto tecnico preliminare e della valutazione congiunta delle eventuali ipotesi di trasformazione.</p> <p>4.1) Varchi provinciali In sede di adozione della Variante si provvederà a migliorare la leggibilità grafica dei Varchi provinciali negli elaborati di Piano, al fine di renderne più chiaro il ruolo strutturale</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
		<p>all'interno della Rete Ecologica Comunale (REC), in coerenza con il PTCP.</p> <p>Viabilità di progetto e frammentazione territoriale I tracciati della viabilità di progetto saranno esplicitati negli elaborati di Piano; le relative potenziali criticità in termini di frammentazione territoriale saranno considerate a livello strategico, demandando alle successive fasi progettuali la definizione delle misure di deframmentazione ecologica e di mitigazione coerenti con gli obiettivi della REC.</p> <p>Rete verde, sentieri e percorsi Al fine di migliorare la chiarezza e la leggibilità tematica degli elaborati, i sentieri e i percorsi saranno rappresentati in modo più chiaro e distinto nelle tavole di Piano. Si precisa inoltre che gli elaborati cartografici saranno consultabili in formato digitale, con la possibilità di attivare o disattivare i diversi tematismi, garantendo una corretta lettura delle differenti componenti informative.</p> <p>Aree di compensazione ecologica Si prende atto dell'importanza delle aree di compensazione ecologica individuate dal Piano; l'effettiva possibilità di attuazione delle compensazioni sarà verificata nelle successive fasi attuative e convenzionali, in coerenza con gli indirizzi della REC, al fine di garantire la restituzione del valore ecologico sottratto dalle trasformazioni previste.</p> <p>4.2) Con riferimento alle osservazioni formulate, si propone di integrare l'art. 22 del Piano dei Servizi, anche mediante la predisposizione di un allegato esplicativo, al fine di esplicitare gli obiettivi e i criteri della Rete Ecologica Comunale (REC) e della Rete Verde, fornire indirizzi operativi e buone pratiche progettuali, nonché individuare il metodo di valutazione del bilanciamento del valore ecologico e le tipologie di compensazione ecologica più idonee al contesto</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
		<p>territoriale di Esine, in coerenza con gli indirizzi sovraordinati.</p> <p>4.3) (si rimanda alla tabella più sotto)</p> <p>4.4) (si rimanda alla tabella più sotto)</p> <p>5) Sistema della mobilità</p> <p><u>Delimitazione del centro abitato</u></p> <p>Si prende atto della richiesta di integrare, per maggiore chiarezza e facilità di consultazione degli elaborati di piano, i riferimenti alla deliberazione di Giunta Comunale di delimitazione del centro abitato, già richiamata nelle NTA del Piano delle Regole, anche all'interno della Tavola dei Vincoli. Tale indicazione è condivisa e sarà considerata in sede di aggiornamento e coordinamento degli elaborati grafici del PGT, al fine di garantire una lettura univoca e coerente del quadro dei vincoli.</p> <p><u>Fasce di rispetto stradale – aspetti normativi</u></p> <p>1) Si prende atto delle indicazioni volte a migliorare la chiarezza e la coerenza delle Norme Tecniche di Attuazione, ed in particolare della richiesta di eliminazione della tabella di cui al punto 5 dell'art. 37 delle norme del PdR.</p> <p>2) Si propone di inserire un ultimo comma all'art. 37 così articolato: "5. Per le strade provinciali, la determinazione delle fasce di rispetto stradale è effettuata con riferimento esclusivo a quanto previsto dal vigente Regolamento Viario Provinciale, che definisce le distanze minime dal confine stradale per l'edificazione e per le trasformazioni del suolo. Le indicazioni contenute nel Regolamento Viario Provinciale prevalgono, ai fini applicativi, sulle rappresentazioni grafiche del Piano di Governo del Territorio, che hanno valore meramente ricognitivo e indicativo. All'interno delle fasce di rispetto delle strade provinciali non è consentita la realizzazione di autorimesse interraste, né di cabine elettriche, impianti per fognature e sollevamento acque o altre opere tecnologiche aventi dimensioni e caratteristiche superiori a quelle strettamente riconducibili alla</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
		<p>mera attrezzatura stradale, in conformità a quanto stabilito dal vigente Regolamento Viario Provinciale.”</p> <p><u>Fasce di rispetto stradale – elaborati grafici</u></p> <p>Si prende atto altresì della richiesta di rendere maggiormente leggibile e coerente la rappresentazione grafica delle fasce di rispetto stradale, attraverso la semplificazione della legenda della Tavola della Mobilità e il coordinamento con la Tavola dei Vincoli, evidenziando la variazione delle fasce di rispetto in corrispondenza dei centri abitati.</p> <p><u>Ambiti di trasformazione in prossimità delle strade provinciali</u></p> <p>In merito agli ambiti di trasformazione in fregio alla viabilità provinciale, (ATR 02 e ATR 10) la VAS prende atto che la definizione puntuale delle modalità di accesso e dei parametri progettuali è demandata alle successive fasi attuative, nell’ambito delle quali è previsto il coinvolgimento degli enti competenti in materia di viabilità. Si evidenzia che tali prescrizioni rientrano nelle ordinarie procedure di attuazione e non comportano modifiche agli obiettivi strategici del piano né alterazioni del quadro valutativo ambientale complessivo.</p> <p>VALUTAZIONI CONCLUSIVE</p> <p>Le controdeduzioni sopra proposte tengono in considerazione le richieste e le valutazioni pervenute dalla Provincia.</p>
<p>Regione Lombardia - Direzione generale infrastrutture e opere pubbliche infrastrutture viarie e ciclabili prot. 00347 del 12/01/2026</p>	<p>1) Infrastrutture viarie [...] a) nel quadrante settentrionale del territorio, in corrispondenza del primo svincolo in uscita da nord dalla S.S. 42, alla proposta di realizzare una viabilità di gronda a servizio dei comparti residenziali esistenti o in completamento limitrofi al piano di lottizzazione produttiva già convenzionato ‘PLP 019’. Appare evidente come, in considerazione dell’assetto attuale del sistema, l’inserimento di un nuovo, ulteriore braccio sul nodo di connessione dello</p>	<p>1) Si evidenzia che le previsioni contenute nella Variante al PGT hanno carattere strategico e orientativo e non costituiscono definizione progettuale delle opere. Tuttavia, si prende atto della necessità di subordinare la conferma delle previsioni viabilistiche indicate ai punti a) e b) all’acquisizione dei pareri di competenza degli enti gestori della viabilità sovraordinata, in particolare ANAS e Provincia di Brescia, al fine di verificare la compatibilità degli interventi con gli standard tecnici, funzionali e di sicurezza della circolazione previsti dalla normativa di</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
	<p>svincolo della Strada Statale con la S.P. 8 comporti la necessità di una rivisitazione complessiva - geometrica e dimensionale - del disegno della rotatoria attuale, volta ad assicurare il rispetto dei requisiti di funzionalità e sicurezza della circolazione nell'intersezione prescritti dalla normativa tecnica di settore: mantenimento di adeguate deflessioni dei rami in ingresso, correttezza dei raggi di inscrivibilità in curva, etc. 1); b) nel quadrante sud, in frazione Sacca, al completamento dei collegamenti tra i comparti residenziali al margine orientale dell'asse della S.S. 42, secondo un disegno di bypass locale che, nello schema indicato nelle tavole di Variante, risulta comprendere l'introduzione di una nuova interconnessione diretta con la Strada Statale attraverso la previsione di una nuova uscita dalla relativa corsia nord, circa 150 m prima del sovrappasso di Via Toroselle, e di un corrispondente nuovo ingresso 500 m dopo. Anche in questo caso, l'effettiva praticabilità di questo disegno dev'essere tuttavia verificata preliminarmente in termini di sussistenza degli standard di legge circa l'inseribilità di adeguate corsie di immissione/decelerazione sulla Statale, il rispetto delle distanze minime dalle altre intersezioni, etc. Per tutto quanto sopra, si ritiene che la possibilità di confermare le previsioni viabilistiche di cui ai punti a) e b) nel progetto di Piano che sarà oggetto di adozione debba essere vincolata all'acquisizione di preventivo assenso di ANAS e della Provincia di Brescia, in qualità di soggetti proprietari e gestori della viabilità sovraordinata a vario titolo interessata dalle previsioni medesime, al fine di accertare la permanenza di standard costruttivi, prestazionali e di sicurezza della circolazione coerenti con la citata disciplina tecnica di settore e - per quanto specificamente attiene alla direttrice della S.S. 42 - con la qualifica di interesse regionale di secondo livello ("R2") attribuita all'itinerario</p>	<p>settore e dalla classificazione funzionale della rete stradale regionale. Le verifiche geometriche, dimensionali e prestazionali, nonché l'eventuale adeguamento delle soluzioni infrastrutturali, saranno pertanto demandati alle successive fasi progettuali e ai procedimenti autorizzativi di competenza, in coerenza con il ruolo e i limiti propri dello strumento urbanistico generale. 2) Con riferimento alla ciclabilità regionale, si prende atto del quadro pianificatorio di cui alla d.g.r. n. XII/5378 del 24.11.2025 e al Piano Generale della Mobilità Ciclistica. Si evidenzia che la Variante al PGT del Comune di Esine recepisce tali indirizzi e riporta nei propri elaborati la Ciclovía dell'Oglio, quale itinerario della rete ciclabile di livello nazionale-regionale, assumendola come riferimento strutturale per la mobilità dolce.</p>

ENTE E DATA	PARERE	CONTRODEDUZIONE
	<p>dalla classificazione funzionale della rete stradale della Lombardia approvata con d.g.r. n. VII/19709 del 3.12.2004. Ciclabilità nazionale</p> <p>2) Ciclabilità nazionale</p> <p>Si segnala di fare riferimento alla d.g.r. n. XII/5378 del 24.11.2025 di adozione dell'aggiornamento del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) per gli itinerari della rete ciclabile di livello nazionale-regionale. Nello specifico, l'itinerario della rete nazionale che interessa il territorio del Comune di Esine è definito nel Piano Generale della Mobilità Ciclistica (PGMC), approvato nel 2022</p>	

4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di terza variante al P.G.T.

La variante in oggetto, confermando le strategie di sviluppo del P.G.T. previgente, mira a risolvere alcune problematiche emerse durante l'utilizzo dello strumento urbanistico e ad aggiornare i riferimenti normativi alle nuove disposizioni vigenti.

La Variante ha ritenuto opportuno ripеримetrare tutti gli Ambiti di Trasformazione, secondo tre principali linee di intervento:

- Eliminazione degli AT non più compatibili con il quadro aggiornato di rischio idraulico, idrogeologico o di sensibilità paesaggistica.
- Riduzione di perimetro degli AT che insistevano su aree agricole di particolare valore agronomico o su superfici ecologicamente funzionali, riconosciute dagli AAS e dal PIF.
- Ricucitura e razionalizzazione dei perimetri, con eliminazione di porzioni marginali o frammentate, orientando le trasformazioni verso il consolidato e la rigenerazione urbana.

La Variante, avviata con DGC n. 78 del 06.07.2022 e successivamente integrata, è chiaramente riconducibile all'art. 5 della L.R. 31/2014 e non costituisce adeguamento al PTR ai sensi della L.R. 12/2005. Essa non introduce nuove aree di espansione, mantiene un Bilancio Ecologico del Suolo pari o inferiore a zero e si configura come uno strumento di razionalizzazione e miglioramento qualitativo del PGT vigente.

Il processo di revisione ha comportato l'aggiornamento del quadro conoscitivo e degli studi di settore, con particolare riferimento al PUGSS, alla zonizzazione acustica, alla componente geologica, idrogeologica e sismica e alla delimitazione del centro abitato, al fine di riallineare le previsioni urbanistiche allo stato effettivo del territorio e alle condizioni di sicurezza e compatibilità ambientale.

La fase di Scoping della VAS, svolta in conformità al D.Lgs. 152/2006, ha consentito di recepire i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale. Le indicazioni della Provincia di Brescia, di ARPA Lombardia e della Soprintendenza hanno orientato l'impostazione del Rapporto Ambientale e l'aggiornamento degli elaborati, rafforzando la tutela delle componenti ambientali, paesaggistiche e culturali e confermando l'assenza di incrementi del consumo di suolo.

La Variante si inserisce pertanto in un percorso di aggiornamento tecnico e normativo volto a migliorare la qualità della pianificazione comunale, assicurando la sostenibilità delle scelte urbanistiche e la coerenza con gli obiettivi di tutela ambientale e territoriale.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale ha costituito il principale riferimento tecnico-operativo per la valutazione degli effetti potenziali delle scelte di piano sulle diverse componenti ambientali (suolo, aria, acqua, clima acustico, paesaggio, biodiversità, rischio idrogeologico e salute umana), orientando le decisioni dell'Amministrazione

verso soluzioni di razionalizzazione e aggiornamento del quadro pianificatorio, senza introduzione di nuove previsioni espansive e nel rispetto del Bilancio Ecologico del Suolo pari o inferiore a zero.

In particolare, le analisi contenute nel Rapporto Ambientale hanno contribuito a:

- confermare l'impostazione della Variante quale strumento di adeguamento normativo e miglioramento qualitativo del PGT vigente;
- supportare l'aggiornamento del quadro conoscitivo e degli studi di settore (componente geologica, zonizzazione acustica, PUGSS, delimitazione del centro abitato);
- verificare la coerenza delle previsioni urbanistiche con le condizioni di sicurezza del territorio e con i vincoli ambientali e paesaggistici vigenti.

Le osservazioni e i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale nella fase di Scoping sono stati valutati e recepiti all'interno del Rapporto Ambientale e degli elaborati di Variante, garantendo un adeguato livello di integrazione tra processo valutativo e processo decisionale.

Nel complesso, il Rapporto Ambientale ha accompagnato l'elaborazione della Variante come strumento di supporto alle decisioni, assicurando che le scelte di piano risultino coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, tutela del territorio e uso razionale delle risorse.

6. Modalità di integrazione del Parere Motivato nella seconda variante al P.G.T.

L'Autorità Procedente ha recepito il Parere Motivato espresso in data 18/02/2026 dall'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente, introducendo nella documentazione di variante gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di Valutazione, così come controdedotte nel medesimo Parere Motivato (vedasi punto 3).

7. Misure previste in merito al monitoraggio

Si rimanda al monitoraggio previsto e predisposto in fase di redazione del P.G.T. vigente integrato con quanto riportato nel rapporto ambientale e di seguito sintetizzato per componente ambientale indagata.

Componente	Indicatore sintetico	Frequenza	Fonte dati	Obiettivo di monitoraggio
SUOLO	Superfici impermeabili	Annuale	UT/DBT/ortofoto	Confermare la riduzione del consumo di suolo
AMBITI TRASFORMAZIONE	% attuazione	Annuale	UT	Monitorare effettiva trasformazione
AAS	Continuità superfici coltivate	Annuale	UT/ERSAF	Tutelare l'assetto agricolo
RISCHIO IDRAULICO	Interventi nelle fasce di rispetto	Annuale	Studio idraulico	Garantire compatibilità
GEOLOGIA	Interventi in aree condizionate	Biennale	Studio geologico	Evitare criticità
MOBILITÀ	Flussi ciclopeditali	Biennale	UT/Polizia Locale	Ridurre pressioni ambientali
ACUSTICA	Conformità classe acustica	Annuale	Zonizzazione	Evitare disturbi
PAESAGGIO	Stato margini urbani	Biennale	Rilievi UT	Conservare qualità percettiva
BIODIVERSITÀ	Continuità corridoi ecologici	Triennale	Rete ecologica	Mantenere funzionalità ecosistemica
ARIA	PM10/NO ₂	Annuale	ARPA	Proteggere zone sensibili

L'AUTORITA' PROCEDENTE

il Comune di Esine nella persona
dell'Arch. Nicola Donina (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.